Un primo anno di Studi

PUBBLICO SPERIMENTO

DEDICATO

ALLA SACRA MAESTA'

DI

FERDINANDO II. BORBONE

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

DAGLI

ALUNNI MORI PER LE MISSIONI DI AFRICA

NEL CONVITTO DELLA PALMA

L' Ottobre del 1858.

NAPOLI

DALLA STAMPERIA REALE

1858.

DA DOPPIA SCHIAVITV̀
PER TVA MVNIFICENZA IN PARTE RICOMPRI (*)
NELLA FEDE DI CRISTO
E NELLE INGENVE DISCIPLINE
TVA MERCÈ ALLEVATI
A TE OTTIMO PRINCIPE
LE PRIMIZIE DELLO INGEGNO
SACRIAMO
CON ANIMO RICONOSCENTE DEVOTO
SE LA TENVE OFFERTA NON AVRAI A VILE
LE MENTI TENERELLE
DI TVA DEGNAZIONE VMILMENTE ALTERE
CON VOLO PRECOCE
ANELERANNO A COSE MAGGIORI

(*) De' trentatre alunni Moretti onde fin qui il Convitto della Palma si compone, dodici vennero riscattati dalla pietà dell'augusto Sovrano.

PARTE PRIMA

DOTTRINA CRISTIANA (*)

Alle seguenti domande risponderanno gli alunni

Francesco Antonio Azuz	*Salvatore Serur*
Giacomo Habescì	*Agostino Morgian*
Pietro Antonio Almas	*Francesco Maria Farag*
Carlo Sahìd	*Giuseppe Antonio Bachit*
Michele Sahìd	*Giovanni Francesco Biscir*

Fatevi il segno della Croce.

Recitate la formola latina che lo accompagna.

Chi è quegli che vi ha creato?

Per qual fine Dio vi ha creato?

Come premia Dio coloro, che lo amano e lo servono?

(*) Le domande sono tolte dal Compendio pubblicato per ordine del fu Vescovo di Pozzuoli Carlo Maria Rosini.

Che cosa si gode in Paradiso?
Come castiga Dio coloro, che in questa vita non lo amano, e non lo servono?
Che cosa si soffre nell'Inferno?
Vi è più di un Dio?
Dove è Dio?
Dio vede tutte le cose?
Dio ha il corpo come noi?
Quante Persone sono in Dio?
Quali sono queste Persone?
Di queste tre Persone qual è la maggiore, la più potente e la più sapiente?
Quale di queste tre Persone si è fatta uomo?
Come ha fatto per farsi uomo?
Come si chiama il Figliuol di Dio fatto uomo?
Perchè si fece uomo?
Che cosa ha fatto per salvarci?
Quanti giorni stette morto?
Dopo tre giorni che cosa fece?
Dite il *Credo*.
Dite il *Pater noster*.
Dite l'*Ave Maria*.
Quanti sono i Comandamenti di Dio?
Quali sono?
Quanti sono i Precetti della Chiesa?
Quali sono?
Quanti sono i Sacramenti istituiti da Gesù Cristo?
Quali sono?
Dite la formola dell'atto di Fede.
Dite la formola dell'atto di Speranza.
Dite la formola dell'atto di Carità.
Dite la formola dell'atto di Contrizione.

Risponderanno alle seguenti domande gli alunni

Pacifico Abrahim Riga
Lodovico Mabruk
Girolamo Rihan
Agostino Pio Abd-Alla
Riccardo Farag
Agostino Maria Chatib
Giovanni Alì

Siete voi Cristiano?

In che modo siete stato fatto Cristiano?

Qual è il segno del Cristiano?

Come fate voi il segno della Croce?

Che cosa si contiene in questo segno?

Quali sono questi due Misteri?

Come si contiene in questo segno il mistero dell'Unità e Trinità di Dio?

Mostrate ora, come si contiene in questo segno il secondo mistero dell'Incarnazione, Passione e Morte di Gesù Cristo?

È cosa utile il farsi sovente questo segno?

In qual tempo fate voi il segno della Croce?

Chi è quegli che vi ha creato?

Per qual fine Dio vi ha creato?

Come premia Dio coloro, che lo amano e lo servono?

Che cosa si gode in Paradiso?

Come castiga Dio coloro, che in questa vita non lo amano e non lo servono?

Che cosa si soffre nell'Inferno?

Chi è Dio?

Chi ha fatto Dio?

Dove è Dio?

Dio vede tutte le cose?

Dio vede anche l'avvenire?

Quanto tempo è, che v'è Dio?
Quanto tempo durerà?
Dio ha gli occhi, le mani, o per dirlo in una parola, ha il corpo come noi?
Se Dio non ha gli occhi, come vede le cose?
E se Dio non ha le mani, come ha potuto fare il Mondo?
Dio da che cosa ha fatto il Mondo?
Ne potrebbe fare un altro?
Vi è più di un Dio?
Quante persone sono in Dio?
Quali sono queste tre Persone?
Come si chiama questo Mistero?
Che intendete per questa parola *Santissima Trinità?*
Qual è la prima Persona della SS. Trinità?
Perchè il Padre è la prima Persona?
Perchè il Figliuolo è la seconda Persona?
Perchè lo Spirito Santo è la terza Persona?
Il Padre è Dio?
Se ciascuna Persona è Dio, dunque queste tre Persone sono tre Dei?
Perchè queste tre Persone sono un solo Dio?
Di queste tre Persone qual è la maggiore, la più potente e la più sapiente?
Il Padre non è egli stato prima del Figliuolo e dello Spirito Santo?
Quale delle tre Persone della Santissima Trinità si è fatta uomo?
Come ha fatto per farsi uomo?
Come si chiama questo Mistero?
Che vuol dire questa parola *Incarnazione?*
Il Padre e lo Spirito Santo s'incarnarono anche essi?
Ma erano insieme col Figliuolo?
Quando il Figliuolo di Dio si fece uomo lasciò di essere Dio?

Come si chiama il Figliuolo di Dio fatto uomo?
Chi è il Padre di Gesù Cristo?
Non ha egli avuto anche un Padre terreno?
Dunque S. Giuseppe non è stato suo Padre?
Perchè il Figliuolo di Dio si fece uomo?
Non potevamo salvarci, se il Figliuolo di Dio non si faceva uomo?
Per qual ragione non potevamo salvarci?
Qual è stato il peccato di Adamo?
Quali danni ci ha cagionato questo peccato di Adamo?
Che cosa dunque ha fatto Gesù Cristo per salvarci?
Morì egli in quanto Dio, o in quanto uomo?
Dopo che fu morto che si fece del suo Corpo?
E la sua santissima Anima dove andò?
Quanti giorni stette morto?
Dopo i tre giorni che cosa fece?
Che vuol dire *risuscitò?*
Quanti giorni stette in questo mondo dopo la sua risurrezione?
Dopo i quaranta giorni dove andò?
Gesù Cristo si trova ora solamente in Cielo?
Gesù Cristo non ritornerà più visibilmente su questa terra?
Che cosa allora verrà a fare?
Di che cosa ci giudicherà?
E subito dopo la morte, che sarà dell'anima nostra?
Vi saranno dunque due giudizî?
Dopo essere stata l'anima giudicata dal Signore nel giudizio particolare, che cosa ne sarà?
E se la persona fosse morta in grazia di Dio, ma senza essere ben purificata da tutti i peccati veniali, o senza aver fatta la penitenza, che doveva fare in questo mondo, l'anima sua è subito ammessa in Paradiso?

E del corpo che ne sarà dopo la morte?
Non risusciterà mai più?
E allora dove andrà?
Quanto tempo staranno i buoni in Paradiso?
I cattivi quanto tempo staranno nell'Inferno?
Si può andare nell'Inferno anche per pochi peccati?
Sono tutti gli uomini creati pel Paradiso?
Perchè dunque non ci vanno tutti?
Che cosa dunque bisogna fare per salvarsi?

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè | *Felice Rab*

Risponderanno alle seguenti domande.

Siete voi Cristiano?
Perchè dite voi: *per grazia di Dio?*
Chi chiamate voi Cristiano?
Che cosa intendete voi per Dottrina Cristiana?
È necessario imparare la Dottrina insegnata da Gesù Cristo?
Quante sono le parti principali e più necessarie di questa dottrina?
Che cosa c'insegna il *Credo?*
Che cosa c'insegna il *Pater noster?*
Che c'insegnano i dieci comandamenti?
Che cosa c'insegna la dottrina de' sette Sacramenti?
Qual è la prima parte della Dottrina Cristiana?
Perchè chiamate voi il *Credo* Simbolo degli Apostoli?
Quanti articoli sono nel *Credo?*
Recitateli.
Che vuol dire quella parola *Credo*, che dite in principio del Simbolo?

Perchè credete così fermamente questi articoli e tutte le altre verità che crede e insegna la Chiesa Cattolica?

Che contengono in somma questi articoli?

È cosa molto utile recitare sovente il Simbolo?

Che cosa insegna il primo articolo: *Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*

Perchè si dice, che Dio è Padre?

Perchè il Padre è la prima persona della SS. Trinità?

Che vuol dire quella parola *Onnipotente?*

Dio non può peccare, nè morire: come dunque si dice, che egli può tutto?

Spiegate un poco più chiaramente, che voglia dire: *Creatore del cielo e della terra?*

Il mondo è stato creato solamente dal Padre?

Perchè dunque si attribuisce particolarmente al Padre la creazione?

Che cosa c'insegna il secondo articolo: *Ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico, Signor nostro?*

Perchè la seconda Persona chiamasi Figliuolo?

Perchè si chiama suo Figliuolo unico?

Perchè il Figliuolo di Dio fatto uomo si chiama Gesù?

Perchè si chiama anche Cristo?

Fu veramente anche Egli unto e consacrato, come gli altri con una unzione corporale?

Perchè si dice che Gesù Cristo è Signor nostro?

Che cosa c'insegna il terzo articolo: *Il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque di Maria Vergine?*

Che vuol dire: *Per opera dello Spirito Santo?*

Il Padre ed il Figliuolo concorsero anche a formare quel Corpo, ed a creare quell'Anima?

Perchè adunque si dice solo: *Per opera dello Spirito Santo?*

Quante nature sono in Gesù Cristo?

E quante Persone?

Quando si dice Figliuolo di Dio e Figliuolo di Maria, s'intende la medesima Persona?
Dunque Maria Vergine è Madre di Dio?
Maria è sempre stata Vergine?
Che cosa c'insegna il quarto articolo: *Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso morto e sepolto?*
Che vuol dire quella parola *patì?*
Patì Egli come Dio o come uomo?
Qual sorta di supplizio era quello della Croce?
Chi lo condannò ad essere crocifisso?
Non avrebbe Egli potuto liberarsi dalle mani de' Giudei e di Pilato?
Dove fu crocifisso?
Che fece Gesù Cristo sopra la Croce?
Nella morte di Gesù Cristo si separò la divinità dal Corpo e dall'Anima?
Per chi è morto Gesù Cristo?
Come ha Egli soddisfatto per tutti gli uomini?
Se Gesù Cristo è morto per la salute di tutti, perchè non tutti si salvano?
Che cosa c'insegna il quinto articolo: *Discese all'Inferno, il terzo dì risuscitò da morte?*
Che facevano quelle anime al Limbo?
Che speravano quelle anime dal Messìa?
Perchè non vi andarono prima?
Perchè volle aspettare sino al terzo giorno per risuscitare?
La risurrezione di Gesù Cristo è stata simile alla risurrezione degli altri uomini risuscitati?
Che cosa c'insegna il sesto articolo: *Salì al cielo, dove siede alla destra di Dio Padre Onnipotente?*
Perchè stette Egli quaranta giorni prima di salire al Cielo?
Salì Egli al Cielo in quanto Dio o in quanto uomo?

Perchè si dice che Gesù Cristo salì al Cielo, e della sua Madre SS. si dice, che fu assunta?

Che vogliono dire quelle parole: *Dove siede alla destra di Dio Padre Onnipotente?* ha forse Iddio Padre la mano destra e la mano sinistra?

Perchè si dice che Egli siede? Sta Egli forse in Cielo *sedendo?*

Che insegna il settimo articolo: *Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti?*

Se ciascheduno subito dopo morto dovrà essere giudicato da Dio nel giudizio particolare, perchè dovremo essere giudicati nel giudizio universale?

Perchè per la gloria di Dio?

Perchè per la gloria di Gesù Cristo?

E perchè ancora per la gloria di tutt'i Santi?

Qual sarà la confusione de'cattivi?

Che c'insegna l'ottavo articolo: *Io credo nello Spirito Santo?*

Da chi procede lo Spirito Santo?

Se il Figliuolo è generato dal Padre, e lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliuolo, pare che il Padre sia prima del Figliuolo, e il Padre ed il Figliuolo sieno prima dello Spirito Santo; come dunque si dice che sono eterne tutte e tre le Persone?

Se tanto la prima, quanto la seconda Persona è purissimo Spirito e santissimo, perchè si attribuisce solamente alla terza Persona il nome di Spirito Santo?

Sono pur anche santi gli Angeli, gli Spiriti e le Anime buone?

Il Padre ed il Figliuolo ci santificano egualmente che lo Spirito Santo?

Se così è, perchè la santificazione si attribuisce in particolare allo Spirito Santo?

Che c'insegna il nono articolo: *La Santa Chiesa Cattolica, la Comunione de' Santi?*

Che cosa intendete per la Chiesa Cattolica?

Chi ha per Capo questa Congregazione?

Perchè questa Chiesa si dice *Santa?*

Che vuol dire *Chiesa Cattolica?*

Che cosa vuol dire *Universale?*

Perchè dopo l'articolo, che tratta dello Spirito Santo, si parla subito della Chiesa?

Per qual motivo si dice: Io credo la Chiesa e non nella Chiesa, come si è detto, parlando delle persone della SS. Trinità?

Che vuol dire: *La Comunione de' Santi?*

I gentili, gli ebrei, gli eretici, gli scismatici, gli apostati e gli scomunicati partecipano di questo bene spirituale?

La Comunione de'Santi si estende sino al Cielo e al Purgatorio?

Che c'insegna il decimo articolo: *La remissione de' peccati?*

Fuori della Chiesa si può sperare il perdono de' peccati?

Che c'insegna l'undecimo articolo: *La risurrezione della carne?*

Che c'insegna finalmente l'ultimo articolo: *La vita eterna?*

E per gl'infedeli e pe'cattivi cristiani che cosa vi sarà?

Che vuol dire *Amen*, che si mette in fine del Simbolo?

PARTE SECONDA

SAGGIO ELEMENTARE DI LINGUE DIVERSE

GRAMMATICA DELLA LINGUA ITALIANA (*)

Alle seguenti domande risponderanno gli alunni

Francesco Antonio Azuz	*Girolamo Rihan*
Riccardo Farag	*Agostino Pio Abd-Alla*

Giovanni Alì

Che cosa insegna la Grammatica?
Quante sono le parole?
A quante specie si riducono?
Con le parole, che i Grammatici appellano *Sostantivo*, che facciamo?
A quale specie di parole si appone l'*Aggettivo?*

(*) Si è adoperata la Grammatica novissima di Leopoldo Rodinò.

In luogo di quali parole si adopera il *Pronome*?
Che denota il *Verbo*?
Che cosa è il *Participio*?
Dove si mette la *Preposizione*, e quale è il suo ufficio?
Che cosa esprime l'*Avverbio*?
Qual è l'ufficio della *Congiunzione*?
Che cosa esprime l'*Interiezione*?
Queste nove parti del discorso patiscono divisione?

Regole proprie della Pronunzia.

Di quante specie sono le lettere italiane?
Quali e quante sono le *Vocali*?
Quali e quante sono le *Consonanti*?
A pronunziar bene le parole a che è mestieri por mente?
Avendo le vocali *E* ed *O* due suoni, quali regole vi ha rispetto alla loro buona pronunzia?
Quando dunque l'*E* si pronunzia aperta?
In quali parole si pronunzia chiusa?
Da ultimo che è da osservare rispetto alla buona pronunzia della vocale *E*?
Quali sono le regole per la buona pronunzia della vocale *O*?
In quali parole si pronunzia aperto?
In quali parole si pronunzia chiuso?
Nelle altre parole come si ha da pronunziare?
Come s'ha da pronunziare la lettera *S*?
Quanti suoni ha la lettera *Z*?
Qual suono hanno il *C* e il *G* seguiti da *H*?
Che cosa è la *Sillaba*?
Una sillaba può avere più vocali?
Che cosa è da sapere rispetto alle sillabe?
Quali regole vi ha per discernere quando la parola sia tronca, quando piana, ec.?

Regole della Ortografia.

L'*H* è egli lettera?
Ora non essendo lettera l'*H*, che conseguenza ne viene?
Da quale vocale è seguito il *Q*?
Su quali parole si mette l'*Accento*?
In luogo di che si può mettere l'*Apostrofo*?
Quando si deve adoperare la lettera maiuscola?
Come si dividono le parole in fine delle righe?
Si può egli apostrofare la parola in fine di riga?
Quando la sposta regola patisce eccezione?

Regole comuni alla Pronunzia e all' Ortografia.

Unione delle parole.

Le particelle *mi*, *ti*, *ci*, *vi*, *si*, *lo*, *la*, *gli*, *li*, *le* con quali parole si possono incorporare?
Quali particelle possono incorporarsi col pronome *il*?
Con la preposizione *con* quali parole s' incorporano?
Con l'articolo *il*, *i* quali preposizioni si debbono incorporare?
Le preposizioni *di*, *a*, *da*, *in* con quali parole si debbono incorporare?

Scemamento nelle parole.

Quando le parole vanno scemate nel mezzo?
Quando possono scemarsi in fine?
Vi ha altri troncamenti oltre gli accennati?

Aumento nelle parole.

Quando le parole si aumentano in principio?
Quando può mettersi il *d* dopo le particelle *a*, *e*, *o*?
Quando le particelle *mi*, *ti*, *ci*, *vi*, *si*, *lo*, *la*, *le* raddoppiano la consonante?
Da ultimo quando raddoppiasi la consonante ch' è posta in principio della parola?
Trovasi mai raddoppiata la consonante in altre parole composte?

Del Punteggiamento.

Come vengono rappresentati nella scrittura le pause e i mutamenti di voce, che noi facciamo in parlando?
Quando si mette il *Punto*?
In quanti casi si mettono i *Due punti*?
Dove si mette il *Punto e Virgola*?
Dove si mette la *Virgola*?
Dove si mette il *Punto interrogativo*?
Dove va posto il *Punto ammirativo*?
Che si racchiude nella *Parentesi*?

Gli alunni

Giacomo Habescì | *Pacifico Abrahim Riga*
Lodovico Mabruk | *Francesco Antonio Azuz*

Declineranno ad inchiesta qualsivoglia nome italiano, e qualunque verbo regolare di facile pronunzia. (Poveretti! sono arabi!!!)

Gli alunni

Giacomo Habescì	*Pacifico Abrahim Riga*
Lodovico Mabruk	*Salvatore Serur*

Risponderanno alle seguenti domande.

Che cosa insegna la Grammatica?
Quante sono le lettere italiane?
Quali sono le Vocali, e perchè sono così dette?
Le rimanenti quindici lettere, perchè son dette consonanti, e quali sono?
La lettera *I* è sempre vocale?
Come si forma la *Sillaba*?
Possono trovarsi in una sillaba due vocali insieme?
Di quante specie sono i *Dittonghi*?
Quali dittonghi diconsi *distesi*?
Quali diconsi *raccolti*?
Possono unirsi in una sillaba più di due vocali?
Qual è l'ufficio delle parole?
A che serve il *Sostantivo*?
Di quante specie è il *Sostantivo*?
Che significa il *Sostantivo proprio*?
A quali obbietti si dà il *Sostantivo comune*?
Il sostantivo comune quando dicesi *Collettivo*?
Che esprime l'*Aggettivo*?
Di quante specie è l'Aggettivo?
Qual è l'ufficio dell'Aggettivo di *Comprensione*?
Qual è l'ufficio dell'Aggettivo di *Estensione*?
Di quante maniere sono gli Aggettivi di *Estensione*?
Invece di quale specie di parole si mette il *Pronome*?
Di quante forme sono i pronomi?

*

A qual altra specie di parole somigliano i *pronomi di forma aggettiva*, e quali sono?
I *pronomi di forma sostantiva* a quali parole somigliano?
Di quante specie sono i *pronomi di forma sostantiva*?
Quali sono i *Comprensivi*?
Quali diconsi *Semplici*?
Quali chiamiamo *Assoluti*?
Quali sono i *Relativi*?
I pronomi *Chi* e *Chiunque*, come vengono chiamati?
Qual è l' ufficio del *Verbo*?
Di quante specie è il verbo *Aggettivo*?
Che esprime il verbo *Transitivo*?
Che esprime il verbo *Trcnsitivo attivo*?
Il verbo *Transitivo passivo* che esprime?
Da ultimo che cosa esprime il verbo *Intransitivo* o *Neutro*?
Il verbo *transitivo attivo* ed il verbo *neutro passivo* quando diconsi assolutamente adoperati?
Che cosa è il *Participio*?
Di quante specie è il participio?
Quando è *Attivo* il participio?
Qual participio dicesi *Neutro*?
E il participio *Comune* qual è?
Se ne dia un esempio.
Che cosa esprime la *Preposizione*?
A che serve l' *Avverbio*?
Di quante specie è l' avverbio?
Quando dicesi *Assoluto* l' avverbio?
Quale avverbio dicesi *Relativo*?
Qual è l' ufficio della *Congiunzione*?
Di quante specie sono le *Congiunzioni*?
Che esprime l' *Interposto*?
Che vuolsi dinotare da' grammatici con la parola *Ripieno*?

Possono le parole adempiere nel discorso l'ufficio di due parole di natura diversa?

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè | *Emmanuello Fath-Elmaula*
Felice Rab

Risponderanno alle seguenti domande.

Il *Pronome* che ha di comune con le altre specie di parole?

Quando si hanno da adoperare i pronomi aggettivi *Mio*, *Tuo*, *Suo*, *Nostro*, *Vostro*?

Quando s' ha da adoperare il pronome aggettivo *Suo*?

Si può riferire *Suo* a nome plurale?

Qual è il plurale di questi pronomi?

I pronomi aggettivi *Mio*, *Tuo* ec. si possono adoperare neutralmente?

Che è da dire intorno a'pronomi di forma sostantiva *Questi* - *Cotesti* - *Quegli*?

Come si adoperano questi tre pronomi?

In luogo di *Quegli* si può dire *Que'*?

Che è da notare intorno a' pronomi *Costui-Cotestui-Colui*?

Come fanno al femminile questi tre pronomi?

Quando si tralascia la preposizione *Di* innanzi a questi pronomi?

Che significa il pronome *Altri*?

Quando deesi adoperare?

Che significa il pronome *Altrui*?

Che è da notare intorno a questo pronome?

Quali preposizioni si possono tacere innanzi a questi pronomi?

Che vuolsi notare intorno a'pronomi *Certuni - Ognuno - Taluno - Qualcheduno - Chicchessia?*

In luogo di *Chicchessia* può dirsi altrimenti?

Che valgono i pronomi *Ciò - Checchessia?*

In luogo di *Checchessia* può scriversi in altra maniera?

Che è da notare intorno a'pronomi *Niente - Nulla?*

Che vuolsi notare intorno a'pronomi di forma sostantiva semplici assoluti *Io - Tu - Se?*

Come si adoperano questi pronomi?

Quali particelle si possono adoperare in luogo de'pronomi *Io - Tu - Se?*

Quando le particelle *Mi, Ci, Ti, Vi, Si* si cambiano in *Me, Ce, Te, Ve, Se?*

Queste particelle si locano prima o dopo del verbo?

Quando si hanno da metter dopo?

Che è da sapere intorno a queste particelle, qualvolta vengon messe dopo il verbo?

Le dette particelle *Mi, Ci, Ti* ec. possono incorporarsi con altre parole?

Le dette particelle *Mi, Ci, Ti* ec. sono egli sempre particelle pronominali?

I pronomi *Egli - Ella* a che si riferiscono?

Dunque non potranno riferirsi mai a cose?

Come si adoperano le voci *Egli, ei* o *e'?*

La voce *Ella* come si ha da adoperare?

E quando questi pronomi sono soggetti di un verbo di modo infinito?

E se sono preceduti da *Come - Siccome - Quanto?*

La voce *Ella* può darsi ad uomo?

Quando si tace la preposizione innanzi a questi pronomi?

Può mettersi *di lui, di lei* tra l'articolo e il nome?

Quali particelle si possono adoperare in luogo di questi pronomi?

Che differenza è fra *Il* e *Lo*?
E fra *Gli* e *Li*?
Come si usano queste particelle co' verbi?
Le particelle *Il* o *Lo* possono adoperarsi neutralmente?
Quali particelle si possono adoperare invece di *lui*, *loro* soggetti dell' infinito?
Quando la particella *gli* può riferirsi anche ad un nome femminile?
La particella *le* incorporata alla particella *gli* in che genere e in che numero si vuole adoperare?
Da ultimo che è da avvertire intorno a'detti pronomi *Egli* - *Ella*?

FIORETTI DI S. FRANCESCO.

Capitolo vii. *Come S. Francesco fece una Quaresima in una Isola del Lago di Perugia, dove digiunò 40 dì e 40 notti, e non mangiò più che un mezzo pane.*

Il verace servo di Cristo S. Francesco, perocchè in certe cose fu quasi un altro Cristo dato al mondo per salute della gente, Iddio Padre il volle fare in molti atti conforme e simile al suo Figliuolo Gesù Cristo, siccome ci dimostra nel venerabile collegio de' dodici compagni e nel mirabile mistero delle Sacrate Istimate, e nel continuato digiuno della S. Quaresima, la quale Egli fece in questo modo. Essendo una volta S. Francesco il dì del Carnasciale allato al Lago di Perugia in casa d'un suo divoto, col quale era la notte albergato, fu inspirato da Dio che egli andasse a quella Quaresima in una Isola del Lago. Di che S. Francesco pregò questo suo divoto che per amor di Cristo lo portasse colla sua navicella in un'Isola del Lago, ove non abitasse persona, e questo facesse la notte del dì della cenere, sicchè persona

non se n'avvedesse; e costui per l'amore della grande divozione ch'aveva a S. Francesco, sollecitamente adempiette il suo priego, e portollo alla detta Isola, e S. Francesco non portò seco se non due panetti. Ed essendo giunto nell'Isola e l'amico partendosi per tornare a casa, e S. Francesco il pregò caramente che non rivelasse a persona come fosse ivi, ed egli non venisse per lui se non il giovedì santo, e così si partì colui. E S. Francesco rimase solo, e non essendovi nessuna abitazione nella quale si potesse ridurre, entrò in una siepe molto folta, la quale molti pruni e arboscelli aveano acconcio a modo d'uno covacciolo, ovvero d'una capannetta, e in questo luogo si pose in orazione a contemplare le cose celesti. E ivi stette tutta la Quaresima senza mangiare e senza bere altro, che la metà d'uno di quei panetti, secondo che trovò il suo divoto il giovedì santo quando tornò a lui, il quale trovò di due panetti uno intero e l'altro mezzo. Si crede che S. Francesco mangiasse per riverenza del digiuno di Cristo benedetto, il quale digiunò quaranta dì e quaranta notti senza pigliare nessuno cibo materiale; e così con quel mezzo pane cacciò da sè il veleno della vanagloria, e ad esempio di Cristo digiunò quaranta dì e quaranta notti: e poi in quel luogo, dove S. Francesco aveva fatto così maravigliosa astinenza, fece Iddio molti miracoli per li suoi meriti; per la qual cosa cominciarono gli uomini a edificarvi delle case e abitarvi, e in poco tempo si fece un castello buono e grande, ed evvi il luogo de'frati che si chiama il luogo dell'Isola, e ancora gli uomini e le donne di quel castello hanno grande riverenza e divozione in quel luogo dove S. Francesco fece la detta Quaresima.

Capitolo xxxv. *Come frate Egidio rispose a uno che dimandava consiglio d' entrare nella religione.*

Uno addimandò consiglio da frate Egidio d'entrare nella religione; il quale rispose: Se alcuno per molto povero sapesse tesoro in un campo: or dimanderebbe egli consiglio a cavare quel tesoro? Quanto maggiormente debbe l'uomo non indugiando di dì in dì, nè consigliando, correre a trovare l'infinito tesoro del regno de' cieli? Il quale, subito a questo consiglio acconsentendo, rilasciato ogni cosa, entrò nella religione.

Capitolo xxxix. *Come più vale la grazia nella religione che nel secolo.*

Un altro lo (*frate Egidio*) dimandò dicendo: Può alcuno, stando nel secolo, trovare la grazia di Dio? rispose frate Egidio: Può; ma io eleggerei innanzi una grazia nella religione, che dieci nel secolo. Però che la grazia avuta nella religione facilmente si conserva e cresce, però che l'uomo nella religione è segregato dal tumulto e dalla turbazione della sollecitudine secolare, la quale cosa è inimica della grazia. Eziandio i frati colla loro parola della caritativa esortazione, coll'esemplo della santa conversazione lo ritraggono dal male, e provocanlo e accendono al bene. Ma la grazia che alcuno ha nel secolo leggermente si perde, e difficilmente si conserva. Però che la sollecitudine delle faccende secolari, madre della turbazione, impedisce e perturba la dolcezza della grazia; eziandio gli altri secolari per la pestifera persuasione e per l'esempio della dannabile conversazione, lo ritraggono dal bene, e al male quasi violentemente lo sospingono. Però che non aiutano quelli che si

portano onestamente, ma scherniscongli, e non riprendono i nemici di Dio, ma innalzangli. Meglio è dunque una grazia securamente possedere, che dieci in tanto combattimento e timore.

Questi tre capitoletti verranno, a richiesta, analogicamente disaminati dagli alunni

Giacomo Habescì | *Pacifico Abrahim Riga*
Felice Rab

Inoltre gli alunni

Giuseppe Maria Komè | *Emmanuele Fath-Elmaula*

Ridotti che li avranno in periodi, membri e proposizioni, e accuratamente disaminati secondo sintassi, potranno, a richiesta, renderli latinamente.

GRAMMATICA DELLA LINGUA LATINA.

Gli alunni

Giacomo Habescì
Pacifico Abrahim Riga
Lodovico Mabruk
Salvatore Serur
Francesco Antonio Azuz
Benedetto Bachit

Risponderanno alle seguenti domande (*).

In quanti Ordini o Declinazioni si dividono i nomi regolari latini ?

(*) Le domande sono cavate dalla piccola Grammatica di Bruto Fabbricatore.

A che s' ha da por mente per sapere a qual declinazione appartenga un nome latino?

Che s'ha da fare per declinare ciascun nome facilissimamente?

Quante e quali sono queste regole generali?

Quali nomi comprende la prima declinazione?

Quali sono le desinenze per tutti i casi della prima declinazione?

Se ne dia qualche esempio.

Che v'è da osservare intorno alla desinenza del Dativo e Ablativo plurali di questa prima declinazione?

Quali nomi comprende la seconda declinazione?

Quali sono le desinenze di ciascun caso per quelli in *Us*?

Vi ha eccezioni rispetto al Vocativo de' nomi in *Us*?

I nomi in *Er* e in *Ir* come si declinano?

Che è da osservare intorno a' nomi in *Er*?

Come si declinano i nomi neutri della seconda declinazione?

Esempi di nomi pertinenti alla seconda declinazione.

Quali nomi comprende la terza declinazione?

Quali sono le desinenze di ciascun caso?

Che è da osservare intorno al genitivo singolare di questa terza declinazione?

Come si declinano i nomi neutri della terza declinazione?

Che è da notare intorno all' Accusativo singolare della terza declinazione?

Esempi di nomi pertinenti alla terza declinazione.

Quali nomi comprende la quarta declinazione?

Quali sono le desinenze di ciascun caso della quarta declinazione?

Che è da osservare intorno al Dativo e Ablativo plurale de'nomi della quarta declinazione?

Come si declinano i nomi neutri della quarta declinazione?

Esempi di nomi pertinenti alla quarta declinazione.
Quali nomi comprende la quinta declinazione?
Quali sono le desinenze de' casi della quinta declinazione?
Che è da notare intorno al plurale de' nomi della quinta declinazione?
Esempi di nomi pertinenti alla quinta declinazione.

Gli alunni

Giacomo Habescì | *Pacifico Abrahim Riga*
Lodovico Mabruk

Risponderanno alle seguenti domande.

Che cosa insegna la Grammatica latina?
Quante sono le lettere dell' Alfabeto latino?
Come si dividono le lettere?
Quante sono le vocali latine, e qual è il loro suono?
I Latini e i Greci, come profferivano le vocali?
Che vuolsi dinotare in Grammatica con la parola *Quantità?*
Quanti *Dittonghi* v' ha in latino?
Come si pronunziano cotesti dittonghi?
Quante sono le consonanti?
Come si dividono le consonanti?
Quante sono le consonanti *Mute*, e perchè vengono così dette?
Quali sono coteste eccezioni?
Le rimanenti consonanti perchè diconsi *Semivocali?*
Queste sette semivocali hanno altro nome rispetto alla loro pronunzia?
Che cosa è la *Sillaba*?
Di che quantità sono le sillabe nelle parole?

Come si pronunziano ora le parole latine?

Come s' ha da pronunziare la sillaba, nella quale v'è una vocale seguita da un' altra vocale?

Questa regola patisce eccezioni?

Come si deve pronunziare la sillaba, qualvolta la vocale è seguita da due o più consonanti?

Quando questa regola patisce eccezioni?

Di che quantità è il dittongo nelle sillabe?

Di quante maniere sono le parole latine rispetto alla forma?

In quante classi o specie si riducono le parole latine?

Queste otto specie di parole come si dividono?

Di quante parti sono composte le parole variabili?

Che s' intende per *Radice*?

E per *Desinenza*?

Di quante maniere sono i nomi latini per rispetto al significato?

Quanti *Generi* v' ha in latino?

Come si conosce il genere de' nomi latini?

Di quali nomi si conosce il genere dal significato?

Quali sono le regole per conoscere il genere degli altri nomi?

Come si variano i nomi latini?

Quanti sono i *Numeri*?

Quanti e quali sono i *Casi*?

Che vuolsi dinotare in Grammatica con le parole *Declinare* e *Declinazione*?

Di quante maniere sono i nomi latini per rispetto alla declinazione?

Di quante maniere è l' aggettivo in latino?

Come si variano gli aggettivi?

Come si fa la variazione degli aggettivi latini?

Di quante maniere sono gli aggettivi per rispetto alla loro variazione?

In quanti ordini si dividono gli aggettivi regolari per rispetto alla loro forma?

Come terminano al nominativo singolare gli aggettivi a tre terminazioni?

Come si declinano?

Se ne diano degli esempi.

Come terminano al nominativo singolare gli aggettivi a due terminazioni, e come si declinano?

Se ne adducano degli esempi.

Per qual declinazione si declinano gli aggettivi ad una terminazione?

Fra quali aggettivi si comprendono gl' irregolari?

Come si declinano gli aggettivi numerali cardinali?

E gli altri?

Come si declinano gli aggettivi *Ullus, Nullus, Alter, Neuter?*

Quanti e quali sono in latino gli aggettivi dimostrativi, e come si declinano?

Come si declinano gli aggettivi identificativi latini?

Come si declina l' aggettivo congiuntivo?

Di quante persone sono i pronomi in latino?

Qual è il pronome latino di prima persona, e come si declina?

Quale il pronome di seconda persona, e come si declina?

I pronomi di terza persona quali sono?

Come si varia il pronome *Sui?*

Di quante maniere è il *Verbo?*

Di quante maniere è il verbo aggettivo?

Come si variano i verbi latini?

Quanti sono i *Numeri* de' verbi?

Quanti sono i *Tempi?*

Quanti sono i *Modi?*

Quanti tempi ha il modo infinito?

Quanti il modo finito Indicativo?
Quanti l' Imperativo?
Quanti l' Ottativo?
Quanti il Congiuntivo?
Come si supplisce in latino alla mancanza del Condizionale italiano?
Quante sono le Coniugazioni de' verbi latini?
Quante forme seguono i verbi latini nel coniugarsi?
Che bisogna conoscere per coniugare i verbi latini più facilmente?
Di quante maniere sono i tempi de' verbi latini rispetto alla forma?
Quali voci servono di aiuto a' verbi latini per formare i tempi composti?
Quali verbi seguono la forma Attiva?
Qual è l' ultima parte della desinenza in tutt' i tempi primitivi?
Come si formano i tempi derivati da' primitivi?
Come si formano i tempi derivati del modo Indicativo?
E quelli del modo Congiuntivo?
Come si forma la seconda persona singolare del presente dell' Imperativo?
Come si formano i tempi del modo Infinito?
Formata la prima persona di ciascun tempo, che s' ha da fare?
Seguono le coniugazioni de' verbi attivi e neutri secondo la sposta formazione (ad inchiesta).
Di quante maniere sono i Tempi de' Verbi passivi in quanto alla forma?
Come si formano i tempi semplici?
Come si formano i tempi composti?
Trovata la prima persona di ciascun tempo semplice con le regole assegnate in Grammatica, come si troveranno le altre?

Seguono le coniugazioni de' verbi passivi (ad inchiesta), ma tutti di forma regolare e di facile pronunzia, come è detto de' verbi italiani.

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè | *Felice Rab*
Emmanuello Fath-Elmaula

Risponderanno alle seguenti domande (*).

Quanti precetti generali di Sintassi assegna il P. Alvaro nella sua Grammatica latina?
Qual è il 1.° il 2.° il 3.° ec. ec.?
Come i gerundi italiani si rendono latinamente col congiuntivo?
A che s'ha da por mente per discernere dove si convenga usare del presente o dell'imperfetto; e dove del perfetto o del più che perfetto?
E se il verbo, onde il gerundio dipende, fosse di tempo preterito sia imperfetto, sia perfetto o più che perfetto?
E se il preterito dal quale dipende il gerundio italiano, è rimoto o indeterminato?
E se è prossimo o determinato?
Come si discerne, quando il gerundio accompagnato dal participio debba rendersi in latino col preterito perfetto?
Come finalmente si discerne quando si abbia da rendere in latino col più che perfetto?
In quanti ordini si dividono i verbi latini attivi per rispetto alla loro costruzione?

(*) Questi precetti sono desunti dalla Grammatica latina di Emmanuele Alvaro.

Quali verbi appartengono al primo ordine degli attivi?

Come si forma dunque la proposizione con un verbo attivo del primo ordine?

Che è da notare intorno al verbo *Fastidio?*

Quali verbi appartengono al secondo ordine degli attivi?

Come si costruiscono i verbi di *accusare*, di *assolvere* e d *condannare?*

Da che è retto il genitivo, che dinota *pena* o *delitto?*

Il genitivo di delitto può tramutarsi in altro caso?

Come si costruiscono i verbi di *comprare*, di *vendere*, di *dare a pigione*, *a fitto* ec.?

In che caso per ordinario suol mettersi il nome dinotante prezzo?

Come si costruiscono i verbi di *stimare?*

Come si costruiscono i verbi di *ricordare* o *ammonire?*

Possono prendere altro caso invece del genitivo?

Come si costruiscono i verbi del terzo ordine degli attivi?

Come si forma la proposizione co'verbi del quarto ordine degli attivi?

Come si costruiscono i verbi del quinto ordine degli attivi?

Finalmente come vanno costruiti i verbi del sesto ordine degli attivi?

Come si rendono di costruzione passiva i verbi attivi?

Va posta sempre la preposizione innanzi all' ablativo dei verbi passivi?

A quanti ordini si riducono i verbi passivi, e come si costruiscono?

Nel rendere di costruzione passiva i verbi del quarto ordine degli attivi, quale de'due accusativi va posto in ablativo?

Nel rendere di costruzione passiva i verbi del sesto ordine degli attivi, che vuolsi fare?

Possono i verbi neutri rendersi passivi personali?
In quanti ordini vengono divisi per rispetto alla loro costruzione?
Come si costruiscono i verbi neutri del primo ordine?
Solamente i verbi neutri possono avere due nominativi che accennino una medesima cosa?
Come si costruiscono i verbi del secondo ordine de'neutri?
Il verbo *Sum* può prendere il genitivo?
Come vanno costruiti i verbi del terzo ordine de' neutri?
Il verbo *Sum* può ricevere il dativo?
Come si forma la proposizione con un verbo neutro del quarto ordine?
Come si costruiscono i verbi neutri del quinto ordine?
Quando il verbo *Sum* riceve l'ablativo?
Questo ablativo di *Sum* può tramutarsi in altro caso?
Come vanno costruiti i verbi neutri del sesto ordine?
Che cosa s'intende per verbo comune e come va costruito?
Che s'intende per verbo deponente?
In quanti ordini si dividono i verbi deponenti?
Come si forma la proposizione co'verbi deponenti del primo ordine?
Co'verbi *Obliviscor, Recordor, Reminiscor* si può formare diversamente la proposizione?
Come si costruiscono i verbi del secondo ordine de'deponenti?
Co'verbi *Praestolor*, *Adulor*, *Moderor*, *Medicor* come si forma la proposizione?
Come si costruiscono i verbi deponenti del terzo ordine?
Come si forma la proposizione col verbo *Indignor*?
E col verbo *Precor*?
Come si costruiscono i verbi del quarto ordine de' deponenti?
Come si forma la proposizione col verbo *Furor*?

E col verbo *Gratulor?*

Come si costruiscono i verbi del quinto ordine de' deponenti?

E quelli del sest'ordine?

Che è da osservare intorno a' verbi *Percontor*, *Sciscitor* o *Scitor?*

E intorno al verbo *Mutuor?*

Come si costruiscono i verbi deponenti del settimo ordine?

Che è da osservare intorno a' verbi *Nitor*, *Glorior*, *Delector?*

E intorno al verbo *Periclitor?*

CLASSICO LATINO

MARCO TULLIO CICERONE.

Si esamineranno analogicamente le seguenti letterine del gran Tullio dagli alunni

Felice Rab | *Felice Abrahim Riga*
Giacomo Habescì.

CICERO VALERIO S.

(Commendat Cornelium)

P. Cornelius, qui tibi has litteras dedit, est mihi a P. Cuspio commendatus: cujus caussa quantopere cuperem deberemque, profecto ex me facile cognôsti. Vehementer te rogo, ut cures, ut ex hac commendatione mihi Cuspius quam maximas, quam primum, quam saepissime gratias agat. Vale.

M. T. C. Tironi S. P. D.

(Cohortatio ad valetudinem curandam)

Omnia a te data mihi putabo, si te valentem videro. Summà curà expectabam adventum Menandri, quem ad te miseram. Cura, si me diligis, ut valeas: et, quum te bene confirmàris, ad nos venias. Vale. IV. Idus Aprilis.

M. T. C. S. P. D. C. Memmio

(Fusium commendat)

Aulum Fusium, unum ex meis intimis, observantissimum studiosissimumque nostrì, eruditum hominem et summà humanitate, tuàque amicitià dignissimum, velim ita tractes, ut mihi coram recepisti. Tam gratum mihi id erit, quam quod gratissimum. Ipsum praeterea summo officio et summà observantià tibi in perpetuum devinxeris. Vale.

M. T. C. Bruto S. P. D.

(Commendat Fufidium, legatum Arpinatium, eumque suum quondam in Cilicia Trib. mil.)

Alià epistolà communiter commendavi tibi legatos Arpinatium, ut potui diligentissime: hac separatim Q. Fufidium, quocum mihi omnes necessitudines sunt, diligentius commendo, non ut aliquid de illà commendatione comminuam, sed ut hanc addam. Nam et privignus est M. Caesii, mei maxime et familiaris et necessarii, et fuit in Cilicià mecum Tribunus militum: quo in munere ita se tractavit, ut accepisse ab eo beneficium viderer, non dedisse. Est praeterea

(quod apud te valet plurimum) a nostris studiis non abhorrens. Quare velim eum quam liberalissime complectare: operamque des, ut in eà legatione, quam suscepit contra suum commodum, secutus auctoritatem meam, quam maxime ejus excellat industria. Vult enim, id quod optimo cuique naturà tributum est, quam maximam laudem, quum a nobis, qui eum impulimus, tum a municipio consequi; quod ei continget, si hac meà commendatione tuum erga se studium erit consecutus.

GRAMMATICA DELLA LINGUA ARABA.

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè	*Pacifico Ahrahim Riga*
Felice Rab	*Lodovico Mabruk*
Giacomo Habescì	*Emmanuele Fath-Elmaula*

Risponderanno alle seguenti domande (*).

Quante sono le lettere dell' Alfabeto Arabo?
Ogni lettera dell' Alfabeto arabo quante figure ha?
Gli Arabi nel combinare le parole legano tutte le lettere che le formano, siccome gl' Italiani e i Latini?
A che dunque si ha da por mente per poter leggere e scrivere con facilità ed esattezza?
Gli Arabi dividono le lettere del loro alfabeto in vocali e consonanti, siccome gl' Italiani ed i Latini?

(*) Si è fatto uso della Grammatica compilata dal P. Alessio da Livorno M. O. Missionario Apostolico.

Da questa maniera di segnare le vocali che avviene?

Con quali vocali adunque s' hanno a pronunziare le parole?

Qual regola assegna il P. Domenico Germano per potere in qualche maniera conoscere con quali mozioni o vocali si debbono pronunziare le lettere?

Quali dunque sono le lettere Gravi e quali le Levi o Tenui?

Nel far uso di siffatte lettere per rispetto a' verbi che cosa è da notare *generalmente parlando*?

Essendosi detto, che gli Arabi nello scrivere non uniscono tutte le lettere con le loro seguenti, si desidera conoscere quali siano le lettere che non vanno unite, e quali si uniscono?

Che è da osservare intorno alla lettera *He*?

Dagli esempi addotti, che si vede?

V' è da notare altro per rispetto alla lettera *He*?

Che v' è di più?

Come vengono divise dagli Autori le lettere dell'Alfabeto Arabo per rispetto alla loro pronunzia?

Come si dividono le lettere Arabe in quanto alla loro disposizione nelle parole?

Quali sono adunque le lettere Solari?

E le Lunari?

Che è da notare intorno a siffatta divisione?

Qual differenza passa fra questi due generi di lettere?

E se la prima lettera radicale del nome è *Lunare*?

Quante e quali sono queste lettere *Servili*?

Qual è finalmente l' ultima divisione delle lettere Arabe?

Perchè si dicono *Sane*?

E le tre lettere *Alef*, *Uau*, *Je* perchè diconsi *inferme*?

Che è da avvertire intorno alla lettera *He*?

Vi è a dir altro intorno alla detta lettera *He*?

Quali sono queste cagioni?

E l' altra ?
V' è altro da osservare intorno a siffatte lettere ?
Essendosi detto che gli Arabi adoperano taluni segni in luogo delle vocali, quali e quanti essi sono ?
Come s' adoperano ?
Come s' ha da pronunziare la lettera segnata col *Fatha*, o seguita dall' *Alef?*
Che è da dire del *Casra ?*
A che equivale il *Domma ?*
Che nome danno i Grammatici letterali a' tre segni di cui è parola ?
Oltre del *Fatha*, *Casra*, *Domma* vi ha altri segni ?
Quali sono questi altri segni ?
Che significa il *Socun*, e perchè vien così chiamato ?
Che significa il *Tescdid*, e dove si pone ?
Qual è il significato del *Modd*, e dove si colloca ?
L' *Uasla* che significa, e dove vien posto?
Qual è il significato dell' *Hamza*, e come s' adopera ?
Che è da notare intorno a questo segno ?
A che serve la cognizione di questi cinque segni ?
Gli Arabi a quante specie riducono le parole ?
Come definiscono il Verbo ?
Come chiamano la prima voce del verbo, e come le lettere che la formano ?
Quante cose vuolsi considerare nel verbo arabo ?

Gli alunni

Giacomo Habescì	*Lodovico Mabruk*
Giuseppe Maria Komè	*Felice Rab*
Francesco Antonio Azuz	*Pietro Antonio Almas*
Pacifico Abrahim Riga	*Luigi Filippo Farag*

Reciteranno in arabo-latino-italiano il *Credo*, il *Pater noster*,

l'*Ave Maria*, ed in arabo-italiano i Comandamenti di Dio e i Sacramenti.

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè	*Francesco Antonio Azuz*
Pietro Almas	*Pacifico Abrahim Riga*
Giacomo Habescì	*Luigi Filippo Farag*

Reciteranno in arabo a maniera di disputa uno squarcio della Dottrina Cristiana del Cardinale Bellarmino, cioè da principio fino a tutta la spiegazione de' dodici Articoli del Simbolo degli Apostoli.
Dippiù il Simbolo di S. Attanasio anche in arabo.

L' alunno

Giacomo Habescì

leggerà in arabo (a richiesta).

GRAMMATICA DELLA LINGUA FRANCESE (*).

Risponderà alle seguenti domande l' alunno

Emmanuele Fath-Elmaula.

Mots — lettres — voyelles — consonnes — syllabes — voyelles longues et voyelles brèves — accents — tréma — apostrophe — cédille — trait d'union — differentes espèces de mots —

(*) Si è adottato il *Cours complet par* Monsieur Guérard.

Nom ou Substantif — nom commun — nom propre — nom collectif — Genre — Nombre — Règle générale de la formation du pluriel dans les noms — Remarques sur le pluriel de quelques noms — Sens propre — sens figuré — sens déterminé — sens indéterminé — *Article* — Il y a deux remarques à faire sur l'article — *Adjectif* — différentes sortes d'adjectifs — formation du féminin dans les adjectifs — Exceptions à la règle de la formation du féminin dans les adjectifs — Règle de la formation du pluriel — exceptions — Accord des adjectifs avec les substantifs — place des adjectifs — degrés de signification dans les adjectifs — Adjectifs déterminatifs — Adjectifs numéraux — Adjectifs démonstratifs — Adjectifs possessifs — Adjectifs indéfinis — Remarques — *Pronom* — Personnes — Différentes sortes de pronoms — Pronoms personnels — Remarques — Règle des pronoms personnels — Pronoms démonstratifs — Pronoms possessifs — Pronoms relatifs ou conjonctifs — Pronoms indéfinis — *Verbe* — Personnes et nombre du verbe — Temps du verbe — Temps simples et temps composés — Modes — Radical et terminaisons — Conjugaisons — Verbe auxiliaire *Avoir* — Verbe auxiliaire *Être* — Première conjugaison, en *Er* — Remarques sur les verbes de la première conjugaison — Deuxième conjugaison, en *Ir* — Remarques sur les verbes de la deuxième conjugaison — Troisième conjugaison, en *Oir* — Remarque — Quatrième conjugaison, en *Re* — Remarques sur les verbes de la quatrième conjugaison — Temps primitifs — temps dérivés — formation des temps — Verbes réguliers.

Quindi esaminerà analogicamente ciò che avrà prima letto, e lo spiegherà, a richiesta, anche in francese.

PARTE TERZA

PRIME NOZIONI

DI ARITMETICA DI GEOMETRIA DI GEOGRAFIA E DI FISICO-CHIMICA.

ARITMETICA (*).

RISPONDERANNO alle seguenti domande

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè	*Salvatore Serur*
Felice Rab	*Giacomo Habescì*
Pacifico Abrahim Riga	*Emmanuele Fath-Elmaula*

Lodovico Mabruk

Che cosa è l' *Aritmetica?*

Che s' intende per *numero*?

(*) I quesiti di Aritmetica e di Geometria sono estratti dal corso completo di Matematiche pure di L. B. Francoeur.

Che dinota la parola *unità* ?
Come si denominano i differenti numeri ?
Come si rappresentano i numeri?
Quali sono queste cifre ?
Vi ha solo queste cifre ?
Vi ha solo questi nove numeri ?
Come si enunciano ?
Questa maniera capace di enunciar tutt'i numeri come si chiama ?
Essendo, com'è detto, infiniti i numeri; fu dunque mestieri creare anche una moltitudine indefinita di parole e di cifre per denominarli tutti ?
Che pensarono i Matematici ?
Che intesero significare con la parola *dieci* o *diecina* ?
Come vollero che si numerassero queste diecine ?
Inventate le diecine, che cosa stabilirono ?
E poi ?
Formate le centinaia, che fecero ?
Ma come potettero per tal ritrovato contare tutt'i numeri possibili ?
Perchè, nell'enunciar le migliaia, si dice mille, due mila, tre mila ec. e non mille, due mille, tre mille ec. ?
Come fu trasportata nella scrittura questa felice invenzione ?
Come vollero i Matematici che si ponessero in ordine ?
Tutti i popoli di Europa seguono questo *Sistema* ?
In che consiste questa varietà di sistema ?
Mancando poi le unità, le diecine o le centinaia ec., come si vorrebbe fare ?
Come rappresentarono questa nuova cifra, e qual è il suo valore ?
Ma, comechè un numero potrebbe risultare d'innumerevoli cifre, pare, che farebbe di mestieri anche d'innu-

merevoli parole, e però la difficoltà non verrebbe mica a togliersi, ma solo ad essere più rimota; non è egli vero?

Come verrà letto dunque un numero da molte cifre? Se ne dia un esempio.

Mi pare, per quello che è detto, che non da tutti si legga a questo modo.

Oh! il bel ritrovato che è questo! egli è proprio una maraviglia, fare che con sole dieci cifre si possa scrivere qualsivoglia numero d'immensa grandezza, e tale da oltrepassare tutti quelli che potrebbero venire in uso, dando semplicemente alle dette dieci cifre un valore di posizione indipendentemente dal proprio ed assoluto!

Come! i Romani ed i Greci non avevano sistema di numerazione?

Con quali caratteri li esprimevano?

Risponderanno a quanto segue

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè	*Pacifico Abrahim Riga*
Felice Rab	*Giacomo Habescì*

Emmanuele Fath-Elmaula

Dell'Addizione — Della Sottrazione — Della Moltiplicazione — Della Divisione.

GEOMETRIA.

Risponderanno alle seguenti domande

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè | *Pacifico Abrahim Riga*
Felice Rab | *Lodovico Mabruk*
Salvatore Serur | *Emmanuele Fath-Elmaula*
Giacomo Habescì

Che cosa è la Geometria?
Quante dimensioni hanno i *Corpi*?
Che cosa s' intende per *Superficie*?
Le superficie de' corpi, incontrandosi a due a due, da che cosa sono terminate?
Quali sono i limiti delle linee?
I diversi limiti de' corpi a che vengono adoperati?
Vi ha corpi senza le tre dimensioni anzidette?
Si dica più chiaro con un esempio.
Per rendere più facile lo studio della Geometria, come si vorrebbe dividere?
Che cosa s' intende per *Linea*?
Di quante maniere possono essere le linee?
Quando la linea dicesi *Retta*?
E se cambiassero di situazione?
Quando la linea dicesi *Curva*?
Presi su di una retta due punti a proprio talento, se ne potrebbe condurre un' altra separata da quella?
Che voglion dinotare i Geometri con la parola *Prolungamento*?
Come si hanno da immaginare le rette?

Quando due rette coincidono insieme?
In quanti punti possono due rette tagliarsi?
Che dinota in Geometria la parola *coincidere?*
Che cosa s' intende per *Piano?*
Venendo dati tre punti non in linea retta, si può sempre far passare un piano per questi?
In simigliante caso la posizione assoluta del piano come sarà?
Sono egli le rette capaci di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione, siccome le quantità?
Come s' indicano le rette?
Due rette, che hanno un sol punto comune, possono chiudere uno spazio?
E che cosa vengono a formare?
Che cosa va inteso per *angolo?*
Come s' indica un angolo?
Quando due angoli sono eguali?
Da che dipende la grandezza d' un angolo?
Come si eseguono le quattro operazioni, dette innanzi, su gli angoli?
Cadendo una retta su di un' altra retta, che cosa viene a formare?
Sono eguali tra loro questi due angoli?
Quando sono eguali?
In tal caso come si appellano gli angoli?

Dimostreranno le seguenti Proposizioni, e risponderanno alle domande infrascritte

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè	*Emmanuele Fath-Elmaula*
Felice Rab	*Giacomo Habescì*

Pacifico Abrahim Riga

Tutti gli Angoli retti sono eguali?

La somma di due angoli adiacenti equivale a quella di due angoli retti?

Se la somma di due angoli dati equivale a quella di due angoli retti, posti questi due angoli l'uno accanto all'altro per sommarli, i lati esterni sono in linea retta?

Ora per le cose fin quì dette, potendo essere gli angoli maggiori o minori di un retto, quali vocaboli si hanno da adoperare per enunciarli?

Due angoli adiacenti, o tali che la loro somma equivalga a due angoli retti, come vengono chiamati?

Tutti gli angoli consecutivi, formati dalla medesima parte di una retta da un numero qualunque di rette, condotte nel medesimo piano ad uno stesso punto della retta stessa, hanno per somma due angoli retti?

Quando due rette si tagliano, gli angoli opposti al vertice sono eguali?

Prolungandosi in D la retta BC perpendicolare ad AE; la retta AE è reciprocamente perpendicolare sopra BD?

La somma di qualsivoglia numero di angoli consecutivi, formati da un numero qualunque di rette, che condotte in un medesimo piano concorrono in uno stesso punto, equivale a quella di quattro angoli retti?

Non potendosi, come è detto, con due linee rette chiudere uno spazio, e per conseguenza limitare l'estensione, quante se ne richiedono?

La figura formata da tre linee rette come vien detta?

Che s' intende per lati di un Triangolo?

Quante maniere di triangoli vi ha?

Quale triangolo dicesi *Equilatero?* - *Isoscele?* - *Scaleno?*

Il triangolo che ha un angolo retto, come si appella?

E il lato opposto all'angolo retto, come si chiama?

In un triangolo oltre a' lati e agli angoli, che altro vi è da osservare?

Che s' intende per *Vertice* di un triangolo?

E per *Base?*

Qual è finalmente l' *Altezza* di un triangolo?

Due triangoli sono eguali, quando due lati dell'uno sono rispettivamente eguali a due lati dell'altro, e comprendono un angolo eguale?

In un triangolo isoscele, gli angoli opposti a' lati eguali sono eguali?

Dall'aver dimostrato che in un triangolo isoscele gli angoli opposti a' lati eguali sono eguali, quali conseguenze derivano?

Reciprocamente, in un triangolo ABC, se l'angolo A è eguale all'angolo ABC, i lati opposti AC, BC sono eguali, e così il triangolo è isoscele?

Dall'aver dimostrato che in un triangolo isoscele i lati opposti agli angoli eguali sono eguali, qual conseguenza deriva?

Due triangoli, che hanno i loro lati rispettivamente eguali, sono eguali? — 1.° Caso. — 2.° Caso — 3.° Caso. —

Prolungando uno de' lati AC del triangolo ABC, l'angolo esterno BCD sarà sempre maggiore di ognuno degli angoli interni opposti B ed A?

Prolungando il lato *BC* verso *G*, che si viene a provare?
Da ciò che risulta?
1.° Corollario — 2.° Corollario — 3.° Corollario — 4.° Corollario — 5.° Corollario — 6.° Corollario.
Due triangoli, che hanno due angoli rispettivamente eguali ed un lato eguale situato nello stesso modo per rapporto a questi angoli, sono eguali?
Qual conseguenza deriva da questa dimostrazione?

GEOGRAFIA (*).

Risponderanno alle seguenti domande

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè | *Pacifico Abrahim Riga*
Giacomo Habescì

Che cosa è la *Geografia*?
Quali sono le radici etimologiche di un tal vocabolo?
Che insegna la *Geografia Fisica*?
Che s'intende per *Continente*?
Quanti ve ne sono?
Che s'intende per *Isola*? - *Penisola*? - *Monte*? - *Catena di Monti*? - *Capo*? - *Vulcano*? - *Valle*? - *Oceano*?
Quanti ve ne sono?
Che s'intende per *Mare*? - *Lago*? - *Fiume*?
Quanti e quali sono i *Punti Cardinali*?
Che dinotano?
Come sono segnati sulle carte Geografiche?
Ve ne sono altri?

(*) Questi pochi cenni son tratti dal corso elementare di Pasquale Adone.

In quante parti si divide la Terra?
Come sono situate sul Globo queste parti?
Quali sono i confini dell'Europa?
In quanti Stati si divide?
Quali sono i confini dell'Italia?
In quanti Stati si divide?
Quanti sono i suoi abitanti?
Quali sono i confini del Regno delle due Sicilie?
Come si divide questo Regno?
In che consistono i Dominii di là dal Faro?
Quanti sono i suoi abitanti?
Che cosa spiega la Geografia Astronomica?
Come si chiamano in generale i corpi celesti?
Come si dividono questi Astri?
Che s'intende per stelle fisse?
Il Sole è egli una stella fissa?
Come vengono chiamati questi Pianeti?
Vi ha altra specie di Astri?
Quanti pianeti primarî si conoscono fin oggi, e quali sono?
Quanti secondarî, e quali sono?
Qual è la figura della Terra, e quanti movimenti ha?
Qual è la figura della Luna, e quanti sono i suoi movimenti?

FISICO-CHIMICA APPLICATA

ALLE ARTI ED A' BISOGNI DELLA VITA.

Risponderà a' seguenti quesiti (*)

L'alunno

Giuseppe Maria Komè

Che cosa è la Chimica?

Quali sono le scienze collaterali alla chimica?

Avendo voi definito ciò che s'intende per chimica, sapreste ora dirmi con qual mezzo si arriva a determinare le parti componenti di un corpo?

Come si chiama la combinazione di questi due gas nella formazione dell'acqua?

Che cosa intendesi per materia?

Che sono gli elementi?

Può la materia di un corpo essere formata di più elementi od ingredienti?

Quanti sono i corpi semplici, dall' unione de' quali risultano tutti i corpi della natura?

Quanti e quali erano i così detti elementi conosciuti dagli antichi?

Come dividonsi i corpi elementari?

(*) I quesiti sono tolti dalla nota operetta di G. Horsley.

Quale di queste due classi o divisioni è la più numerosa?
Nominatemi alcuni elementi metallici.
Datemi alcuni esempi di elementi non metallici.
Tutte queste sostanze dunque sono corpi semplici?
Datemi degli esempi di corpi composti.
Che differenza passa tra una modificazione meccanica o fisica di una sostanza, ed una modificazione chimica?
Sapreste ora indicarmi la differenza che passa fra un miscuglio od una miscela meccanica, ed una combinazione chimica?
Sapreste darmi un altro esempio di combinazione chimica?
Non è egli possibile di separare l'olio da questa combinazione o sapone?
Come si chiama la separazione dell'olio ottenuta in questo modo?
Nel caso del legno contemplato più sopra, non fu per decomposizione che esso si convertì in carbone di legna?
Il miscuglio adunque di due corpi diversi in modo che si uniscano intimamente fra loro e non si possano più separare che con mezzi chimici, chiamasi Chimica composizione?
Come sarà dunque chiamata la loro separazione?
E la loro ricomposizione come chiamerassi?
Quale differenza passa fra il significato delle espressioni *calorico* e *calore*?
Che cosa è il calorico?
Voi dite che esso è immateriale: conseguentemente esso non è solido, e non può essere pesato: mostratemi ora come esso si comunica ne' corpi?
Quale si suppone essere la fonte principale del calorico?
Quali sono le altre sorgenti del calorico?
Quali sono gli effetti prodotti dal calorico o dal calore che dir vogliasi?

In quanti stati esiste il calorico?

Datemi un esempio di calorico sensibile o libero.

Qual esempio mi dareste di calorico allo stato insensibile o latente?

Voi avete accennato al termometro quale istrumento che marca il calore: vorreste dirmi ora in che consista, e quale sia la sua azione?

Come è segnato il punto ove incomincia la scala?

La scala termometrica non è essa graduata al di sopra e al di sotto dallo zero?

Come indichereste voi, scrivendo, il punto al quale l'acqua gela?

Voi dite che il tubo devesi riempire di mercurio o argento vivo: non havvi altro liquido, che possa soddisfare allo stesso scopo?

È forse qualche volta avvenuto che il mercurio siasi gelato?

In qual modo il mercurio viene impressionato dal calore?

Che intendete voi per *vuoto*?

Il mercurio gela alla temperatura di quaranta gradi sotto allo zero: come si indica ciò nella scrittura?

Alcune volte all'indicazione delle diverse temperature si trovano aggiunte le lettere *F. C. R.* come *40.°F. 40.°C. 40.°R.*; che cosa significano?

Che differenza passa fra il termometro centigrado e quello di Fahrenheit?

E il termometro di Réaumur che è tanto in uso in Italia, come è costrutto?

Che intendesi per calorico specifico?

Come può venir determinato il calorico specifico d'una sostanza?

Sapreste accennarmi qualche speciale esperienza comprovante l'intenso calore del sole?

In qual modo le azioni chimiche producono calore?

Qual altro esempio sapreste addurre?

In qual modo sviluppasi del calorico per la confricazione o attrito?

In qual modo la compressione sviluppa calore?

In quale stato esisteva nell'aria il calorico che si rese libero nell'esperienza suddetta?

Dell'elettricità e del galvanismo, altre fonti di calorico, parleremo a luogo più opportuno. Frattanto sapreste voi dirmi qualche cosa intorno agli effetti principali del calore?

Che s'intende per dilatazione?

Datemi alcuni esempi delle più usate applicazioni della dilatazione de'corpi.

In qual modo ottengono i Chimici il loro scopo?

Qual è il senso della parola *rarefazione*?

Che s'intende per *liquefazione*?

Che cosa è la *vaporizzazione*?

Qual differenza passa fra *gas* e *vapore*?

Che cosa è l'*ebullizione*?

In qual modo avviene, e qual è la causa dell'ebullizione?

Richiamatemi qual sia il punto di ebullizione dell'acqua.

Non potrebbe la medesima mettersi in ebullizione a temperatura più alta?

Non può essa bollire ad una temperatura più bassa di quella dell'ordinario punto di ebullizione?

Questo principio dell'ebullizione ed evaporizzazione a bassa temperatura operata nel vuoto, viene praticamente applicata a qualche uso?

Che cosa succede del vapore che viene costantemente formato dall'acqua calda e bollente?

Non potendo l'acqua che bolle acquistare una temperatura più alta di 100°C, per quanto grande sia il fuoco

e la quantità di combustibile adoperato, che cosa avviene del calore continuamente aggiunto, se l'acqua non lo ritiene?

Qual differenza passa tra vapore e fumo d'acqua?

Come avviene che il vapore sia un agente fisico tanto importante?

Con qual semplice istrumento sapreste voi dimostrare la forza espansiva del vapore?

Voi avete detto: *congiunta alla pressione atmosferica;* che intendete con ciò?

Qual sorta di calore è quello sprigionato dal vapore?

Come si prova che il calore latente del vapore ha la temperatura succennata?

Questo calore può essere adoperato invece di combustibile?

Le caldaie a vapore non iscoppiano mai?

Come provereste voi la forza straordinaria del vapore?

Come vien prodotto il vapore nella macchina a vapore di una locomotiva?

Spiegate l'azione della macchina a vapore di una locomotiva da terra.

PARTE ULTIMA

ARTI LIBERALI E MECCANICHE.

CALLIGRAFIA.

Presenteranno un piccol saggio del loro profitto

Gli alunni

Felice Rab
Lodovico Mabruk
Giuseppe Maria Komè
Giacomo Habescì
Carlo Sahìd
Emmanuele Fath-Elmaula
Benedetto Bachit
Luigi Filippo Farag
Pietro Antonio Almas
Francesco Antonio Azuz

DISEGNO.

I medesimi offriranno un saggio dello Studio di quattro mesi.

DECLAMAZIONE.

Declameranno un Dialoghetto

Gli alunni

Felice Rab | *Pacifico Abrahim Riga*
Giacomo Habescì | *Salvatore Serur*

Declamerà un componimento francese l'alunno

Emmanuele Fath-Elmaula

Un altro componimento francese verrà declamato dall' alunno

Pacifico Abrahim Riga

Declamerà un componimento italiano l' alunno

Salvatore Serur

Ed una breve Ode latina si declamerà dall' alunno

Giuseppe Maria Komè

MUSICA VOCALE.

Offriranno alcune prove di Canto-Fermo gli alunni

Giuseppe Maria Komè	*Felice Rab*
Benedetto Bachit	*Pietro Almas*

Salvatore Serur

Dippiù gli alunni

Giuseppe Maria Komè	*Salvatore Serur*
Benedetto Bachit	*Agostino Maria Chatib*
Felice Rab	*Pietro Antonio Almas*

Lodovico Mabruk

Eseguiranno in Canto Figurato l'Inno della *Carità* composto dal Maestro Filippo Parisi del terz' ordine secolare di S. Francesco.

MUSICA STRUMENTALE.

VIOLINO.

Eseguiranno alcuni esercizî rudimentali
su questo difficile strumento gli alunni

Luigi Filippo Farag	*Lodovico Mabruk*
Benedetto Bachit	*Salvatore Serur*

GRAVICEMBALO.

Gli alunni

Giuseppe Maria Komè	*Felice Rab*
Pacifico Abrahim Riga	*Giacomo Habescì*

Suoneranno a quattro mani alcuni duetti facili di Enrico Bertini.

ESPOSIZIONE DI ARTI MECCANICHE.

L' altarino di legno fu lavorato dall'alunno

Mauro Bachit

Lo studiolo è opera dell'alunno

Agostino Maria Chatib

I sandali son lavoro dell'alunno

Giuseppe Alì.